

# «Serve uno Stato amico delle imprese per il rilancio»

► Parola di Adolfo Urso, candidato con Fdi in visita alla Confapi

## L'INCONTRO

PADOVA Adolfo Urso, candidato di Fratelli d'Italia al senato e già viceministro dello sviluppo economico e delle attività produttive è arrivato ieri a Pa-

dova per una serie di incontri. In mattinata, accompagnato dal consigliere regionale e coordinatore provinciale di Fdi, Massimiliano Barison, ha incontrato la Confapi nella sede di viale dell'Industria. Un vertice informale, nel quale le piccole-medie imprese padovane si sono confrontate con Urso su tutela del made in Italy, commercio internazionale ed export, politiche economiche e fiscali. È stata poi analizzata la situazione politica e

Confapi ha espresso la necessità di un Governo forte che possa tornare a difendere gli interessi del settore produttivo del nord-est, stretto in un mondo sempre più globale. Urso, che ai tempi del suo incarico governativo era titolare al Commercio estero e che in questi anni ha svolto attività imprenditoriale, ha ricordato il valore della piccola-media impresa, vero motore dell'economia italiana. «Le PMI - ha detto - hanno pagato anche il costo del falli-

mento delle banche venete, e oggi hanno bisogno di fare sistema e di avere il supporto delle istituzioni pubbliche». Il candidato si è quindi spostato a Galliera Veneta per una visita alla Gs Industry, giovane azienda leader nella progettazione e produzione di sistemi di stoccaggio e soluzioni per la logistica, e una delle prime public-company in Italia. Nata nel 2013 è stata costituita da un pool di 14 persone tra cui imprenditori, liberi professio-



CONFAPI Adolfo Urso candidato al senato con Fratelli d'Italia

nisti e operai. L'amministratore unico Andrea Oro e il fondatore Pino Rossi hanno affrontato con Urso temi quali l'urgenza di un nuovo piano fiscale per le imprese ed il costo dell'energia e del lavoro. Urso ha evidenziato quanto sia importante «Uno Stato amico dell'impresa. Il made in Italy può vincere la sfida della globalizzazione con un sistema Italia che tuteli il lavoro e l'impresa».

L.M.



IN PIAZZA Ieri mattina il banchetto della lista "Civica popolare Lorenzin" tra i punti del programma la battaglia contro i no vax

## Lista Lorenzin, i candidati: «Battaglia contro i no vax»

► Antonino Pipitone per la camera: «Contributi alle famiglie per i figli»

► «Maggiori pene ai ladri per violazione di domicilio, proteggiamo chi si difende»

### IL PROGRAMMA

PADOVA Una grande battaglia sull'obbligo di vaccinarsi, sulla disabilità e per consistenti investimenti sulla natalità. Questo il programma di Antonino Pipitone candidato alla Camera capolista nel plurinominale con la lista "Civica Popolare Lorenzin". «Vogliamo cambiare la storia del Paese, prevediamo di dare contributi a tutte le famiglie per i figli da 0 a 18 anni - spiega Pipitone 55 anni medico, già consigliere e assessore comunale - ci impegnano in una battaglia fortissima contro la cultura no vax e contro tutti gli estremismi ideologici e le sette che stanno rovinando migliaia di famiglie». Sempre in tema di sanità, si pone l'accento sull'eliminazione del superticket di 10 euro per i cittadini, il costo per lo Stato è di 800 milioni, serve un investimento di 1 miliardo di euro l'anno per garantire a tutti i cittadini assistenza soprattutto ad anziani e disabili. Non manca la richiesta di ampliare la specializzazione di medicina generale che ora accoglie 1.100 medici portandola a 5-6000 con un finanziamento nazionale. Tra 5 anni infatti milioni di cittadini resteranno senza medico di famiglia, situazione critica che già si verifica in alcuni pae-

si e città dove tanti pazienti restano senza medico di base. La Lista schiera al plurinominale del Senato Alberto Borin, consulente del III Settore. Sempre al plurinominale per la Camera sono in lista Vladimiro Ianne che si definisce «motore delle attività commerciali delle piazze e del Salone» e Rosannamaria Laudati, vicesegretaria provinciale dello Snals, che reclama «dignità per gli insegnanti beffati dall'ultimo accordo sindacale siglato solo dalla triplice che aumenta i carichi di lavoro ed il potere dei dirigenti». Nel plurinominale per il Senato la "Civica Popolare Lorenzin" candidata Raffaella Mascherin in Butturini una delle responsabili dell'associazione "famiglie Numerose" e madre di 10 figli che intende portare la sua esperienza proprio nell'ambito delle famiglie numerose. In lista per il Senato Alberto Borin, che lavora come consulente del III Settore. «Vo-

**GLI ALTRI IN CORSA ANCHE PER IL SENATO: ALBERTO BORIN, VLADIMIRO IANNE, ROSANNAMARIA LAUDATI E RAFFAELLA MASCHERIN**

gliamo porre la massima attenzione al volontariato e alle organizzazioni di base in difesa delle fasce deboli della popolazione» afferma Borin. Tra i punti qualificanti del programma, come sottolinea Pipitone, la sicurezza. «Abbiamo depositato una legge di iniziativa popolare sulla legittima difesa che ha raccolto 1 milione e 200 mila firme, delle quali 230 mila nel solo Veneto e 30 mila a Padova - dice Pipitone - tre i cardini della proposta: chi si difende a casa propria non può essere incriminato; non deve essere previsto alcun risarcimento, come accade fino ad ora, per il ladro che viene colto in flagrante; raddoppio delle pene per il reato di violazione di domicilio, ora sotto i 3 anni di pena quindi non prevede carcerazione, in pratica chiediamo certezza della pena». La Civica Popolare dichiara guerra anche al gioco d'azzardo sottolineando come la ludopatia sia causa della rovina di troppe persone e di conseguenza delle loro famiglie.

Luisa Morbiato

### Tour elettorale per De Poli

#### «Sostegno al commercio, stop all'Iva»

Tour elettorale in città stamane per Antonio De Poli (Noi con l'Italia Udc), candidato del centrodestra in Senato a Padova. «Un'occasione di incontro con i cittadini e con i tanti piccoli commercianti che mi hanno posto questioni importanti a partire dal problema sicurezza che per Padova è un'emergenza non più rinviabile», ha detto De Poli. «Come centrodestra nel nostro programma abbiamo scritto nero su bianco più risorse alle

forze dell'ordine, certezza della pena e processi veloci. Il nostro obiettivo prioritario come Noi con l'Italia Udc è il sostegno al commercio, soprattutto le attività a conduzione familiare. Dobbiamo aiutarli perché loro rappresentano il cuore pulsante della nostra economia. Se il "cuore" del piccolo commercio si ferma, si ferma l'Italia», ha aggiunto De Poli. «Condividiamo la necessità di non aumentare l'Iva» ha concluso De Poli.

## “Arcellatown”, un quartiere visto su Facebook

► Via alla mostra fino a marzo al centro culturale san Gaetano

### STORIA DELLA CITTÀ

PADOVA «Come raccontare un quartiere su Facebook? Andiamo a spiegarlo a quelli del centro». È questo l'incipit del post di Arcellatown che in questi giorni gira sui social per presentare la mostra allo spazio 35 di Progetto Giovani al centro culturale San Gaetano, inaugurata venerdì dal sindaco Sergio Giordani, e che chiuderà il prossimo 4 marzo, dal titolo "Arcellatown - La nuova percezione del quartiere nell'epoca di Facebook". Una mostra che si avvale di diverse forme di espressione: fotografia, cinema, musica e innovazione per raccontare uno spazio urbano, troppo spesso stigmatizzato, sicuramente controverso, sempre descritto come luogo di degrado, delinquenza, disagio. Grazie a "Progetto Giovani" del Comune che ospita la mostra nel proprio spazio dedicato al lavoro nelle aree urbane con iniziative che partono dal basso. I visitatori, "quelli del centro", si trovano di fronte a punti di vista poco esplorati frutto del lavoro di un collettivo nato circa un anno fa, con due post su Facebook che da subito ne hanno tracciato la poetica, quel voler raccontare attraverso una prospettiva differente ed ironica: "lasciate ogni speranza voi che entrate", didascalia ad una foto ai piedi del cavalcavia Borgomagnò, e in copertina una mongolfiera che vola sopra Sant'Antonino. In 12 mesi tanto è stato fatto, e Progetto Giovani lo segnala come "un esempio locale di buona pratica che si inserisce appieno nell'ambito dei progetti di rigenerazione

urbana che utilizzano la creatività". Da un anno infatti Arcellatown sui social unisce ironia e spirito critico per osservare un territorio che è pulsante ed in costante mutamento e "per cogliere fino in fondo le specificità, le relazioni, la quotidianità del quartiere e di chi ci vive. Lavorando dal basso e coinvolgendo i cittadini stessi, il collettivo ha dato luogo a una piattaforma inedita, trasversale, inclusiva". La fotografia è curata da "SiAmoArcella", progetto di 4 fotografi, che intendono la fotografia non solo come strumento di rappresentazione ma anche di incontro. Infatti "SiAmoArcella" ha coinvolto il quartiere in camminate fotografiche per mostrarlo e possibilmente comprenderlo. Ha iniziato a ottobre 2017 portando per la prima volta a Padova la WorldWide Photowalk, svolta contemporaneamente in migliaia di città in tutto il mondo. Al San Gaetano si possono vedere foto di backstage che raccontano le tre giornate dei photowalk; le foto scattate dai partecipanti; ed infine alcune foto dei 4 fotografi, progetti artistici diversi che ognuno sta sviluppando. Non manca la musica con "Sotterranei", un collettivo che dal 2014 promuove band, album, concerti, festival e tutti coloro che osano senza sapere di osare. Ed infine il Cinema con Appunti per un film sulla città di domani, realizzato all'interno del progetto Premio Città Futura e Enjoy the Light, cortometraggio vincitore del premio Next Station Movie.

L.M.

**LO SPAZIO URBANO È RACCONTATO ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA, IL CINEMA, LA MUSICA E L'INNOVAZIONE**



IN VISITA La mostra "Arcellatown" nello spazio Progetto Giovani al San Gaetano è stata visitata anche dal sindaco Sergio Giordani